

Amici della Musica di Padova

63a stagione concertistica

2019|2020

recupero

Domenica 4 luglio 2021

ore 16.00 - ore 19.00 (doppio turno)

Auditorium C. Pollini, Padova

LA STAGIONE ARMONICA *concerto vocale e strumentale*

ROBERTO LOREGGIAN *organo*

SERGIO BALESTRACCI *direzione*

con il sostegno di



Comune di Padova
Assessorato alla Cultura

In collaborazione con



COMUNE DI PADOVA
Assessorato alla Cultura



La presente stagione è realizzata con il concorso del **Ministero della Cultura**,
il patrocinio del **Comune di Padova** e il contributo del **Comune di Padova - Assessorato alla Cultura**
e della **Regione del Veneto**

Amici della Musica di Padova

PROGRAMMA

Claudio Merulo
(1533 - 1604)

Toccata Prima del V tono
(da Toccate d'intavolatura d'organo, Libro Secondo)

Gregoriano

Ave Maris Stella

Josquin Desprez
(1450ca - 1521)

Ave Maris Stella mottetto a 4

Andrea Gabrieli
(1510 - 1585)

Ricercare Arioso per organo

Domenico Scarlatti
(1685 - 1757)

Magnificat a quattro voci

Giovanni Gabrieli
(1557 - 1612)

Canzon a 4 per organo

Giuseppe Tartini
(1692 - 1770)

Tantum ergo
Salve Regina

Orazio Tarditi
(1602 - 1677)

Salve Regina a 4 voci

Amici della Musica di Padova

La Stagione Armonica intende dedicare questo concerto al carissimo amico, anch'egli appassionato musicista padovano, Daniele Carnovich, scomparso nello scorso mese di settembre, non dal ricordo e dal cuore dei suoi amici che oggi qui eseguono questo programma, con cui aveva condiviso tante esperienze umane e musicali.

LA STAGIONE ARMONICA

La Stagione Armonica viene fondata nel 1991 dai madrigalisti del Centro di Musica Antica di Padova, del quale hanno costituito il nucleo fondamentale dal 1981. L'Ensemble, specializzato nel repertorio rinascimentale e barocco, ha lavorato con musicisti quali Andrea von Ramm, Anthony Rooley, Nigel Rogers, Jordi Savall, Peter Maag, Gianandrea Gavazzeni, Gustav Leonhardt, Andrea Marcon, Ottavio Dantone, Stefano Demicheli, Reinhard Goebel, Howard Shelley, Zsolt Hamar e, dal 2009, con Riccardo Muti. Ha collaborato con orchestre e gruppi strumentali tra cui Hesperion XX, Accademia Bizantina, Orchestra Acadèmia 1750 (Barcellona), Dolce & Tempesta, Orchestra Barocca di Venezia, Il Giardino Armonico, Orchestra di Padova e del Veneto, Orchestra Giovanile Luigi Cherubini, Orchestra Giovanile Italiana.

Ha partecipato ai più importanti festival e rassegne in Italia e all'estero: Ravenna Festival, Musica e Poesia a San Maurizio a Milano, Settembre Musica a Torino (MiTo), Festival Claudio Monteverdi a Cremona, TrentoMusicAntica, Festival Barocco di Viterbo, le Serate Musicali di Milano, Festival Abbaye d'Ambronnay, York Early Music Festival, Festival delle Fiandre, Festival Europäische Kirchenmusik, Salzburger Festspiele. Ha tenuto concerti in Svizzera, Germania, Francia, Portogallo, Austria, Spagna, Gran Bretagna, Belgio, Olanda e Polonia ed ha collaborato con enti ed associazioni quali gli Amici della Musica di Firenze, Amici della Musica di Padova, la Fondazione Levi e il Teatro La Fenice di Venezia, l'Ente

Amici della Musica di Padova

Lirico Arena di Verona, l'Unione Musicale di Torino, la Schola Cantorum Basiliensis, il Teatro del Maggio Fiorentino, il Teatro Municipale di Piacenza e il Teatro Nuovo "Giovanni da Udine" di Udine.

Ha registrato per la RAI, per le radio e televisioni tedesca, svizzera, francese, belga ed ha inciso per Astrée, Tactus, Denon, Argo-Decca, Rivo Alto, Arabesque, Symphonia, Bongiovanni, CPO, Archiv, Deutsche Grammophon, Brilliant, Fuga Libera e per la rivista Amadeus.

Tra le produzioni più significative: la Messa in Si minore, l'Oratorio di Natale e la Johannes-Passion di J.S. Bach, il Dettingen Te Deum ed il Messia di G.F. Händel diretti da Reinhard Goebel; la Missa Solemnis e Christo sul Monte degli Ulivi di Ludwig van Beethoven diretti da Zsolt Hamar; l'Oratorio Il Re del Dolore di Antonio Caldara con l'Accademia Bizantina per il Festival Misteria Paschalia di Cracovia (Polonia) diretta da Ottavio Dantone; la Via Crucis di F. Liszt diretta dal maestro Michele Campanella.

Ha inoltre eseguito diretta da Sergio Balestracci: Le Ensaladas di M. Flecha e i Mottetti di J.S. Bach per gli Amici della Musica di Firenze; lo Stabat Mater a 10 voci di Domenico Scarlatti al Festival Barocco di Viterbo, al Mi.To. e al Festival Le Dieci Giornate di Brescia; un programma dedicato a Schoenberg, Strawinsky, Weill per la Casa della Musica di Parma ottenendo un grande consenso di critica e di pubblico. Nella stessa sede il Combattimento di Tancredi e Clorinda e i Madrigali dall'VIII° libro di C. Monteverdi, i Madrigali su testo della Gerusalemme Liberata di J. De Wert; i madrigali di Gesualdo da Venosa eseguiti al Castello di Varsavia (Polonia); è stata invitata al Concorso Polifonico Internazionale di Arezzo per eseguire l'Amfiparnaso di Orazio Vecchi; al Festival di Torroella de Montgri (Spagna) con un programma di Musica Sacra del compositore catalano J. Cererols ed i Mottetti di J.S. Bach. Nel 2012 ha eseguito per Ravenna Festival l'inedito Vespro della Beata

Amici della Musica di Padova

Vergine di Orazio Tarditi (monaco Camaldolese) nei 1000 anni dell'istituzione dell'ordine dei Camaldolesi.

Dal 2009 è chiamata collaborare con Riccardo Muti e, con l'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini e l'Orchestra Giovanile Italiana, ha eseguito la Missa Defunctorum di Giovanni Paisiello a Salisburgo (Austria) per Salzburger Festspiele e a Ravenna per Ravenna Festival. Nel 2010 ha partecipato alla produzione "Le Vie dell'Amicizia" eseguendo il Requiem in do minore di Luigi Cherubini. Nel 2011 è stata invitata nuovamente a collaborare con Riccardo Muti nella prestigiosa rassegna di Salisburgo e, sempre diretta da Muti, ha eseguito concerti a Piacenza, Ravenna e Nairobi per "Le Vie dell'Amicizia 2011" e "Concerto delle Fraternità" 2012.

La Stagione Armonica oltre che del proprio gruppo vocale e strumentale, che si avvale della collaborazione di cantanti solisti e strumentisti tra i più rinomati specialisti del repertorio barocco e ha creato al proprio interno una sezione vocale interprete del Canto Gregoriano. Confidando nell'esperta guida di Sergio Balestracci, ha inoltre selezionato tra i propri cantanti un gruppo denominato "I Cameristi della Stagione Armonica" al fine di approfondire lo studio del madrigale italiano.

Dal 1996 Sergio Balestracci è il direttore artistico della Stagione Armonica.

ROBERTO LOREGGIAN

Dopo aver conseguito, col massimo dei voti, il diploma in organo e in clavicembalo, si è perfezionato presso il Conservatorio di L'Aja (NL) sotto la guida di Ton Koopman. La sua attività lo ha portato ad esibirsi nelle sale più importanti: Parco della Musica (Roma), Sala Verdi (Milano), Hercules saal (Monaco di Baviera), Teatro Colon (Buenos Aires), Kioi Hall (Tokyo)... e per i più importanti festival: MITO

Amici della Musica di Padova

SettembreMusica, Sagra Malatestiana, Festival Pergolesi Spontini, Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Serate Musicali... collaborando sia in veste di solista che di accompagnatore con numerosi solisti ed orchestre Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Orchestra da camera di Mantova, Orchestra di Padova e del Veneto, I Virtuosi Italiani, L'arte dell'Arco, I Barocchisti... Ha registrato numerosi CD per case discografiche quali Chandos, Brilliant, Harmonia Mundi, Decca, Tactus e Arts... segnalati dalla critica internazionale. Ha registrato l'integrale della musica di Girolamo Frescobaldi per l'etichetta Brilliant, il I volume della quale si è aggiudicato il "Premio Nazionale del Disco Classico 2009", e per la stessa etichetta (in due cofanetti) l'integrale della musica per tastiera di Andrea e Giovanni Gabrieli, l'integrale dei concerti per clavicembalo e archi di B. Galuppi e alcuni CD per clavicembalo dedicati a Haendel e Telemann. Le registrazioni dedicate alla musica per clavicembalo di Pasquini (Chandos-Chaconne) e di Ferrini (Tactus) sono risultati vincitori del "Preis der deutschen Schallplattenkritik". Insegna presso il Conservatorio "C. Pollini" di Padova.

SERGIO BALESTRACCI

Nato a Torino nel 1944, dopo aver iniziato gli studi musicali al conservatorio di Piacenza ha studiato flauto diritto con Edgar Hunt diplomandosi successivamente in questo strumento al Trinity College of Music di Londra. Laureatosi in storia moderna all'Università di Torino, ha iniziato molto presto un'attività concertistica, sia come strumentista, sia come vocalista, nel campo della musica rinascimentale e barocca, contribuendo tra i primi in Italia alla riscoperta di quel repertorio. Fondatore dell'Accademia del Flauto dolce e dell'Accademia del Santo Spirito di Torino, ha curato la revisione di diverse composizioni sei-settecentesche in prima esecuzione moderna ("David" di Scarlatti, "San Giovanni Battista" di Stradella "Te

Amici della Musica di Padova

Deum" di Fiorè, "Requiem" di Bassani, ecc). E' stato tra i fondatori dell'orchestra barocca "Academia Montis Regalis" e attualmente insegna flauto dolce al Conservatorio "C. Pollini" di Padova. Da tempo è anche attivo come musicologo (in questa veste è stato docente presso la Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo e l'Accademia Filarmonica Trentina; è stato inoltre docente di Storia della Prassi esecutiva presso il Conservatorio G. Verdi di Milano); nel 1992 ha pubblicato la prima traduzione italiana del "Trattato su Flauto traverso" di J.J. Quantz e nel 1997 uno studio sulla "Cappella Regia a Torino nel secolo XVIII" per conto della Accademia di Santa Cecilia.

NOTE AL PROGRAMMA

Questo programma è come un lampo che improvvisamente illumina alcune tra le più belle pagine della polifonia sacra tra '5 e '600.

La presenza di **Josquin Desprez**, di cui quest'anno ricorre il quinto centenario della morte, in un così breve programma antologico è il doveroso tributo ad un grande maestro fiammingo, vissuto tra la fine del XV secolo e l'inizio del secolo seguente, la cui arte polifonica fu l'origine di ogni sviluppo del linguaggio musicale nei duecentocinquanta anni successivi. Fra le molte composizioni di quest'autore, attivo per molti anni in Italia si è scelto il mottetto basato sull'inno Ave maris stella a quattro voci, significativo esempio della polifonia che attinge i suoi spunti dal bellissimo inno gregoriano.

Il Magnificat di **Domenico Scarlatti**, per molto tempo considerato perduto, il cui manoscritto è da identificarsi con quello del Fondo Santini della Biblioteca Diocesana di Münster, appartiene quasi certamente al periodo romano, quando Domenico era poco più che ventenne e si stava affermando non solo come organista, ma anche come compositore di musica sacra. Il manoscritto varcò appunto le Alpi insieme a varie altre musiche sacre trasferite dall'abate Fortunato Santini a Muenster nell'ottocento. Si tratta di uno dei brani di maggior rilievo, insieme allo Stabat Mater a dieci voci, che ci danno un'idea della maturità del giovane compositore, oggi ben più noto per la sua successiva produzione di sonate per il clavicembalo.

Nel brano di **Tarditi** la ricerca di una spiritualità più raccolta sono i tratti caratteristici della scuola romana e della sensibilità camaldolese, l'ordine cui Tarditi appartenne. Due parole in più su questo autore meno noto: la produzione musicale instancabile di questo monaco camaldolese fu così apprezzata, non solo durante la sua vita, che negli archivi di musica sacra di molte diocesi italiane si trovano anco-

Amici della Musica di Padova

ra oggi sue opere manoscritte o a stampa. Su questo autore, nato a Roma nel 1602 e morto a Forlì nel 1677, le poche notizie derivano dalle intestazioni o dalle dediche delle sue opere pubblicate. Divenuto monaco camaldolese a Ravenna, nel 1617, lo troviamo organista al Duomo di Arezzo nel 1625 e successivamente attivo nei più importanti centri camaldolesi: organista a San Michele di Murano nel 1629, maestro di cappella al Duomo di Volterra nel 1637, a quello di Forlì nel 1639, a Iesi nel 1644, a Sant'Apollinare in Classe nel 1647 e successivamente maestro di cappella al Duomo di Faenza, probabilmente fino alla data della morte.

I due brani per organo testimoniano l'alto livello tecnico ed espressivo raggiunto alla fine del '500 a Venezia dai compositori per quello strumento; **Merulo**, in particolare, era stato primo organista a San Marco, morto poi a Parma nel 1604. **Giovanni Gabrieli** successe a Merulo nella stessa carica e fu maestro di molti compositori italiani e stranieri (Schütz) all'alba del secolo XVII.

A causa della pandemia non è stato possibile celebrare l'anno scorso il duecentocinquantenario anniversario della morte di **Giuseppe Tartini** che cadeva nel 2020. Lo facciamo oggi con due brevi composizioni che testimoniano anche nel campo della polifonia l'arte del grande violinista di Pirano d'Istria, per tanti anni attivo a Padova alla Cappella del Santo e sepolto nella Chiesa di Santa Caterina della nostra città.

SERGIO BALESTRACCI

TESTI

AVE MARIS STELLA

Ave, maris stella,
Dei mater alma
atque semper virgo,
felix coeli porta!

Sumens illud Ave,
Gabrielis ore,
funda nos in pace,
mutans Evæ nomen.

Solve vincla reis,
profer lumen caecis,
mala nostra pelle,
bona cuncta poscæ.

Monstra te esse Matrem,
sumat per te precem
Qui, pro nobis natus,
tulit esse tuus.

Virgo singularis,
inter omnes mitis,
nos, culpæ solutos,
mites fac et castos.

Ave, o Stella del mare
madre gloriosa di Dio,
Vergine sempre, o Maria
porta felice del cielo.

L'Ave del messo celeste
reca l'annuncio di Dio,
muta la sorte di Eva,
dona al mondo la pace.

Sciogli le catene ai prigionieri
rendi la luce ai ciechi,
scaccia da noi ogni male,
chiedi per noi ogni bene.

Mostrati Madre per tutti,
offri la nostra preghiera,
Cristo l'accolga benigno,
lui che si è fatto tuo figlio.

Vergine, Santa fra tutte
dolce Regina del cielo,
rendi i tuoi figli innocenti,
umili e puri di cuore.

Amici della Musica di Padova

Vitam præsta puram,
iter para tutum
ut, videntes Jesum,
semper collætetur.

Sit laus Deo Patri
summo Christo decus
Spiritui Sancto,
Tribus honor unus.

Amen

Donaci giorni di pace,
veglia sul nostro cammino,
fa' che vediamo il tuo Figlio,
pieni di gloria nel cielo.

Gloria all'Altissimo, Padre,
lode al Cristo Signore,
salga allo Spirito Santo,
l'inno di fede e di amore.

Amen

MAGNIFICAT

Magnificat

anima mea Dominum,
et exsultavit spiritus meus
in Deo salvatore meo,
quia respexit humilitatem ancillæ suæ.
Ecce enim ex hoc beatam me dicent
omnes generationes.
Quia fecit mihi magna, qui potens est,
et sanctum nomen eius,
et misericordia eius in progenies
et progenies
timentibus eum.
Fecit potentiam in brachio suo,

Magnificat

L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta
in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome
di generazione in generazione
la sua misericordia si stende su quelli
che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio,

Amici della Musica di Padova

dispersit superbos mente cordis sui;
deposuit potentes de sede
et exaltavit humiles;
esurientes implevit bonis
et divites dimisit inanes.

Suscepit Israel puerum suum,
recordatus misericordiæ,
sicut locutus est ad patres nostros,
Abraham et semini eius in sæcula.

Gloria Patri, et Filio
et Spiritui Sancto.

Sicut erat in principio, et nunc et semper,
et in sæcula sæculorum.

Amen

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri,
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli.

Amen

SALVE REGINA

Salve Regina mater misericordiae,
vita, dulcedo et spes nostra salve.

Ad te clamamus exules filii Evae.

Ad te ad suspiramus gementes et flentes
in hac lacrimarum valle.

Eia ergo advocata nostra,

illos tuos misericordes oculos ad nos converte
et Jesum benedictum fructum ventris tui
nobis post hoc exilium ostende.

O clemens o pia o dulcis Virgo Maria.

Salve, Regina, Madre di misericordia;
vita, dolcezza e speranza nostra, salve.

A Te ricorriamo, esuli figli di Eva;

a Te sospiriamo, gementi e piangenti
in questa valle di lacrime.

Orsù dunque, avvocata nostra,

rivolgi a noi gli occhi tuoi misericordiosi.
E mostraci, dopo questo esilio, Gesù,
il frutto benedetto del Tuo Seno.

O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

TANTUM ERGO

Tantum ergo Sacramentum
Veneremur cernui
Et antiquum documentum
Novo cedat ritui
Praestet fides supplementum
sensum defectui.

Genitori genitoque
Laus et iubilatio
Salus honor virtus quoque
Sit et benedictio
Procedenti ab utroque
Compar sit laudatio.
Amen

Adoriamo dunque prostrati
un sì grande sacramento.
L'antica legge
ceda alla nuova
e la fede supplisca
Al difetto dei nostri sensi.

Gloria e lode,
salute, onore,
potenza e benedizione
al Padre e al Figlio:
pari lode sia allo Spirito Santo,
che procede da entrambi.
Così sia.

DISCOGRAFIA

Merulo

F. Bonizzoni	Arcana
A. Buccarella	Ricercare
F. Tasini	Tactus
S. Molardi	DiVox

Josquin

The Tallis Scholars, P. Phillips	Gimell
Cappella Pretensis, S. Bull	Challenge

Scarlatti

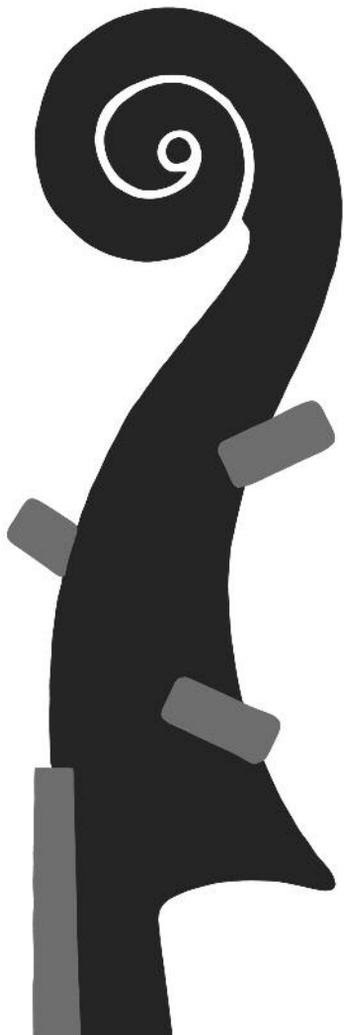
Choir of King's College, S. Cleobury	Warmer
Ex Tempore, F. Heyerick	Etcetera

Andrea Gabrieli

S. Vartolo	K617
F. Bonizzoni	Stradivarius

Giovanni Gabrieli

R. Loreggian	Brilliant
L. Tamminga	Passacaille



PROSSIMI CONCERTI RECUPERI

Domenica 11 luglio 2021

Auditorium C. Pollini, Padova - ore 19.00

GIUSEPPE GUARRERA pianoforte

Musiche di

G. Ligeti, F. Liszt, R. Schumann, M. Mussorgsky

ingresso con prenotazione obbligatoria

Stagione Concertistica 2020|2021 prima parte. Recupero

FUORI ABBONAMENTO

Giovedì 8 luglio 2021

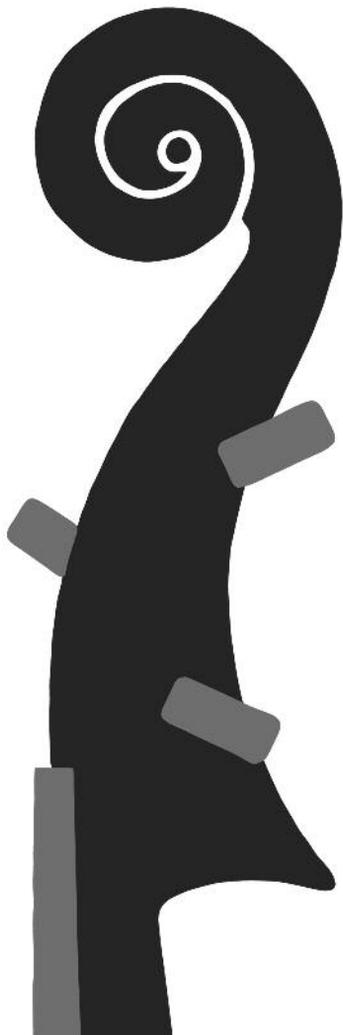
Parco Frassanelle, Villa Papafava - ore 19.00

Musica in Villa | Musica con Vista

GIUSEPPE GIBBONI violino
CARLOTTA DALIA chitarra

Musiche di **Paganini, Castelnuovo-Tedesco,
Brouwer, Piazzolla**

*prenotazione obbligatoria | ingresso a pagamento | visita
guidata alle Grotte e alla Villa*



Sabato 10 luglio 2021

Chiesa di Santa Caterina - ore 17,30

ELISA SPREMULLI violino
VINCENZO TOSETTO attore
TULLIA GREGGIO guida

Musiche di **Tartini**

Passeggiate con Tartini | ingresso libero | prenotazione obbligatoria

Mercoledì 14 luglio 2021

Sala della Carità - ore 20,30

Music of Gaity

ROBERTO LOREGGIAN cembalo

Musiche di **Fitzwilliam Virginal Book, Frescobaldi,
G. Gabrieli, M. Rossi**

MADERNA 192020 | prenotazione obbligatoria